



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

INDICE

PREMESSA	3
1. PARTE GENERALE.....	3
1.1 Fase preparatoria	
1.2 Sistema gestione della qualità (qualità-sicurezza)	
1.3 La funzione del Modello	
1.4 Principi ispiratori del Modello	
1.5 Adozione del Modello	
1.6 Rapporto tra il Modello e il Codice Etico	
2. ORGANISMO DI VIGILANZA	10
2.1 Nomina dell’Organismo di Vigilanza	
2.2 Sanzioni per le violazioni del Codice di Comportamento e del Codice Etico	
2.3 Sanzioni per le violazioni del Codice di Comportamento e de Codice Etico da parte dei Dirigenti	
PARTE SPECIALE	11
3. ATTIVITA’ IN MATERIA ANTINFORTUNISTICA E DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO (I REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI PERSONALI COLPOSE)	12
4. PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO	12

PREMESSA

L'impresa di costruzioni **Albini e Castelli S.r.l.** (di seguito **Società**), a tutela della posizione della propria immagine e del lavoro del proprio personale, ha ritenuto conforme alla propria politica aziendale procedere all'attuazione del presente modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. n.231 del 2001 (di seguito denominato il "**Modello**").

Con l'adozione del Modello la Società intende dotarsi di uno schema di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire in particolare i reati di omicidio colposo e lesioni gravi.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione di tale modello, al di là delle prescrizioni del Decreto, possa rappresentare un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano nella società o comunque in nome e per conto di essa, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione di reati, in particolare di quelli di omicidio colposo e lesioni colpose aggravate.

1. PARTE GENERALE

Caratteristiche del Modello

1.1 FASE PREPARATORIA

La Società intende conformarsi alla disciplina dettata dal Decreto Legislativo n.231/2001, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose aggravate e di dotarsi di un Modello idoneo allo scopo di prevenire i reati medesimi.

Sono destinatari del Modello tutti coloro che operano nella società e per il conseguimento del suo scopo e dei suoi obiettivi.

Fra i destinatari del Modello sono da annoverarsi:

- i componenti degli organi sociali
- i soggetti coinvolti nelle funzioni dell'Organismo di Vigilanza
- i Dirigenti e/o Responsabili di Funzione come da organigramma aziendale
- i Consulenti esterni, i fornitori, i clienti e, in generale, tutti i terzi con i quali la società intrattenga rapporti inerenti la propria attività.

Il Modello è stato realizzato in collaborazione con le diverse componenti delle funzioni aziendali.

L'attenzione è stata rivolta, da un punto di vista generale, all'individuazione dell'area o delle aree di rischio e alla scelta dei relativi criteri operativi di gestione.

In relazione all'area individuata sono state predisposte le procedure e i controlli ritenuti più adeguati e opportuni al fine di prevenire i reati considerati oggetto di potenziale commissione nell'ambito dell'area di rischio stessa.

1.2 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ-SICUREZZA)

Albini e Castelli ha realizzato un Sistema Gestione Integrato (qualità-sicurezza) conformemente alle norme UNI EN ISO 9001 e OHSAS 18001 nell'ultima edizione valida; il manuale del sistema di gestione integrato (MGI) rappresenta il documento di riferimento che rende esplicita la volontà della Direzione di perseguire i seguenti obiettivi in termini prioritari:

- eliminare o ridurre i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e delle parti interessate associati alle attività svolte;
- dimostrare la capacità di realizzare prodotti ed erogare servizi conformi ai requisiti cogenti applicabili ed alle esigenze, espresse ed implicite, del cliente;

- misurare la percezione del Cliente di tale capacità in modo da accrescerne la soddisfazione;
- migliorare l'organizzazione aziendale con riferimento alla politica aziendale ed alle norme ISO 9001 e OHSAS 18001, per le quali mantenere le certificazioni di ente terza parte;
- dimostrare alle parti interessate che esiste un sistema in grado di garantire il miglioramento continuo delle prestazioni;
- garantire un'efficace prospettiva costi/benefici per raggiungere gli obiettivi di salute e sicurezza.

Le disposizioni del Manuale del Sistema di Gestione Integrato e degli altri documenti in esso citati sono applicate sia negli uffici che nei cantieri per svolgere le attività di:

- progettazione
- costruzioni
- manutenzioni
- ristrutturazioni

di edifici civili ed industriali

- restauro e risanamento conservativo di beni immobili soggetti a tutela.

1.3 LA FUNZIONE DEL MODELLO

Il Modello ha come funzione l'obiettivo di delineare un sistema di procedure e di attività di controllo, *ex ante* ed *ex post*, volto a prevenire e ridurre la commissione di reati nell'area individuata come area a rischio.

In particolare l'individuazione dell'area (o delle aree) a rischio di reato e la sua proceduralizzazione si propone di:

- rendere tutti coloro che operano nella società pienamente consapevoli del rischio di poter incorrere, in caso di violazioni delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni, in ambito penale e amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da Albinì e Castelli in quanto sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge anche ai principi etico-sociali cui l'Albinì e Castelli intende attenersi nell'espletamento della propria attività aziendale;
- consentire alla società, grazie ad un'azione di monitoraggio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione di reati.

1.4 PRINCIPI ISPIRATORI DEL MODELLO

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle procedure e del sistema di controllo esistente ove giudicati idonei a prevenire la commissione di reati relativamente all'area a rischio individuata.

In particolare quali specifici strumenti già esistenti, la società ha individuato i seguenti:

- le procedure aziendali, la documentazione e le disposizioni inerenti la struttura gerarchica-funzionale aziendale ed organizzativa e il sistema di controllo delle modalità di gestione;
- il sistema di comunicazione al personale e la formazione dello stesso attualmente adottati dalla società;
- il sistema di Gestione di Integrato Qualità-Sicurezza (non è il primo punto??)
- il sistema Disciplinare di cui al CCNL applicato
- in generale, la normativa italiana ed estera applicabile.

I principi cardine a cui il modello si ispira sono:

- a) i requisiti indicati dal D.Lgs.231/2001 e in particolare:
 - l'attribuzione ad un Organismo di Vigilanza esterno del compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello, anche attraverso il monitoraggio dei comportamenti aziendali e il diritto ad un informazione costante sulle attività rilevanti ai fini del D.Lgs.231/2001
 - l'attività di verifica del funzionamento del modello con conseguente aggiornamento periodico;
 - attività di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure previste.

1.5 ADOZIONE DEL MODELLO

L'adozione del Modello corrisponde ai seguenti criteri:

- a) predisposizione e aggiornamento del Modello

Albini e Castelli :

- predispone ed attua il Modello in relazione all'attività a rischio individuata
- provvede all'aggiornamento del Modello medesimo in relazione alle esigenze di adeguamento che per esso verranno a determinarsi nel tempo.

Essendo il presente Modello “un atto di emanazione dell'Organo Dirigente - (secondo la prescrizione dell'art.6 Comma I lettera A del decreto), successive modifiche ed integrazioni del Modello sono rimesse alla competenza dell'Amministratore Unico della società:

- b) applicazione del Modello e controlli sulla sua attuazione

L'applicazione del Modello, è rimessa alla responsabilità di tutti coloro che operano nella società o per conto o nell'interesse della stessa in aree di attività a rischio. A tal fine, l'**Organismo di Vigilanza** (in seguito **O.d.V.**) – *definito all'art.6 del D.Lgs 231 come “l'organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziative e controllo” a cui è “affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento”* di **Albini e Castelli** ha il compito primario di esercitare i controlli sull'attuazione del Modello secondo le procedure in esso descritte.

1.6 RAPPORTO TRA IL MODELLO E IL CODICE ETICO

I comportamenti di Amministratori e Personale di Albini e Castelli e di coloro che agiscono nel ruolo di Consulenti o comunque con poteri di rappresentanza della Società, nonché delle controparti contrattuali della stessa, devono conformarsi alle regole di condotta previste nel Modello, in quanto finalizzate ad impedire il verificarsi di reati.

Le Regole di Condotta contenute nel presente Modello Organizzativo si integrano con quelle del Codice Etico.

Va comunque precisato che il Modello, in considerazione delle finalità che intende perseguire in attuazione delle disposizioni riportate nel D.Lgs. n.231/2001, ha una portata diversa rispetto al Codice Etico.

In particolare:

- il Codice Etico rappresenta uno strumento adottato in via autonoma, ha lo scopo di esprimere principi generali di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e dei quali richiede l'osservanza da parte di tutti gli Amministratori, Personale, Consulenti, ecc...;
- il Modello Organizzativo risponde, a specifiche e concrete prescrizioni contenute nel decreto finalizzate alla prevenzione di determinati reati.

2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

2.1 NOMINA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Albini e Castelli istituisce al proprio interno un O.d.V., che riferisce direttamente all'Amministratore Unico ed è dotato di autonomi poteri, di iniziative di controllo, al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 e del Codice Etico, nonché di aggiornare tale Modello.

All'O.d.V. è anche affidato il compito di promuovere la diffusione e la conoscenza del Codice Etico e di curarne l'applicazione e l'aggiornamento, attivandosi per prevenire o reprimere attraverso le funzioni aziendali competenti l'eventuale violazione dello stesso.

Le informazioni e le segnalazioni acquisite dall'O.d.V. e dalle strutture dallo stesso utilizzate, autonomamente o su indicazione, sono considerate riservate e non possono essere divulgate salvo i casi previsti dalle normative vigenti.

2.2 SANZIONI PER LE VIOLAZIONI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO E DEL CODICE ETICO

Il mancato rispetto o la violazione delle regole di comportamento fissate dal Codice Etico della Società e delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Gestione, ad opera del personale di Albini e Castelli, costituisce inadempimento degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro ex art.2104 e 2105 c.c. (diligenza e fedeltà del prestatore di lavoro nei confronti del datore di lavoro) ed illecito disciplinare.

Con riferimento alle sanzioni erogabili, si stabilisce che queste saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dal CCNL del settore di appartenenza.

Tali sanzioni saranno applicate sulla base del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate e saranno proporzionali alla loro gravità.

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei conseguenti procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

2.3 SANZIONI PER LE VIOLAZIONI DEL CODICE DI COMPOTAMENTO E DEL CODICE ETICO DA PARTE DEI DIRIGENTI

In caso di violazione da parte di Dirigenti delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Gestione e del Codice Etico, la Società valuterà i fatti e i comportamenti ed assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili.

PARTE SPECIALE

3. ATTIVITA' IN MATERIA ANTINFORTUNISTICA E DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO (I REATI DI OMICISIO COLTPOSO E LESIONI PERSONALI COLPOSE)

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte peculiare ed integrante della gestione generale della Società **Albini e Castelli**.

In Italia la disciplina della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è regolata dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui:

- nella parte generale prevede una serie di obblighi per un insieme di soggetti (datore di lavoro o suo delegato, lavoratori, responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, Medico competente, Dirigenti, Preposti) e per un insieme di istituti (servizio di prevenzione e protezione, organismi paritetici, commissioni e comitati);
- nella parte specifica contiene disposizioni su particolari aspetti (luoghi di lavoro, attrezzature, D.P.I. –Dispositivi di Protezione Individuale – movimentazione dei carichi – uso di video terminali – protezioni da agenti pericolosi, ecc...)

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. impone norme cogenti e definisce le sanzioni per punire gli illeciti, ma non richiede e non definisce un criterio di gestione aziendale della sicurezza.

Per questi motivi **Albini e Castelli** ha adottato presso i propri Cantieri le procedure e i protocolli di verifica descritti negli Allegati in calce al presente Modello e parti integranti dello stesso. (Codice Etico, Nomina ODV, Codice di comportamento, sistema sanzionatorio).

4. PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO

Datore di Lavoro Ing. ALBERTO CASTELLI Induno Olona, 07/04/2010 Firma	Il Direttore Tecnico Ing. RAIMONDO GANDOLLA Induno Olona, 07/04/2010 Firma
Responsabile del Sistema Integrato Ing. Pasquale Iommazzo Induno Olona, 07/04/2010 Firma	Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Geom. FAUSTO PONTI Induno Olona, 07/04/2010 Firma
<u>ORGANISMO DI VIGILANZA</u> Ing. Patrizia Balordi Induno Olona, 13/04/2010 Firma	



Impresa di costruzioni Albini e Castelli S.r.l.

Via Ancona, 3

21056 Induno Olona (VA)

T +39 0332 20 02 48

F +39 0332 20 04 08

E info@albiniecastelli.it

amministrazione@pec.albiniecastelli.it

www.albiniecastelli.it